

Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche



Dossier a cura dell'Osservatorio
prezzi e tariffe



Cosa sono i RAEE¹

L'acronimo **RAEE** rappresenta la sigla di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. I RAEE sono quindi rifiuti provenienti da apparecchiature il cui funzionamento dipende da correnti elettriche o da campi elettromagnetici di determinate caratteristiche.

All'interno di questa definizione, si possono trovare numerose tipologie di oggetti di uso comune e non, che il legislatore ha raccolto in queste **10 categorie**:

1. Grandi elettrodomestici (es.: frigorifero, lavatrice);
2. Piccoli elettrodomestici (es.: aspirapolvere, tostapane);
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (es.: stampante, telefono cellulare);
4. Apparecchiature di consumo (es.: apparecchi radio, apparecchi televisivi);
5. Apparecchiature di illuminazione (es.: tubi fluorescenti, sorgenti luminose fluorescenti compatte);
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni) (es.: trapano, macchina per cucire);
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero (es.: consolle di videogiochi, macchina a gettoni);
8. Dispositivi medici (es.: apparecchio di cardiologia, ventilatore polmonare);
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo (es.: rivelatore di fumo, regolatore di calore);
10. Distributori automatici (es.: di bevande calde, di denaro contante).

I RAEE vengono poi classificati, in base alla loro provenienza, in:

- *RAEE domestici*: RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici;
- *RAEE professionali*: i RAEE prodotti dalle attività amministrative ed economiche.

Per quanto riguarda la famiglia dei RAEE domestici, al fine di ottimizzarne la raccolta ed il successivo trattamento, sono stati poi definiti i seguenti **Raggruppamenti**:

- R1: Apparecchiature refrigeranti
- R2: Grandi bianchi
- R3: Tv e Monitor
- R4: PED (Personal Electronic Device), CE, ICT, apparecchi Illuminanti ed altro
- R5: Sorgenti Luminose

DIRETTIVA 2012/19/UE (recepita in Italia con D.lgs. 49/2014)

La presente direttiva è intesa a contribuire alla produzione e al consumo sostenibili tramite, in via prioritaria, la prevenzione della produzione di RAEE e, inoltre, attraverso il loro riutilizzo, riciclaggio e altre forme di recupero, in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire e contribuire all'uso efficiente delle risorse e al recupero di materie prime secondarie di valore. Essa mira inoltre a migliorare le prestazioni ambientali di tutti gli operatori che intervengono nel ciclo di vita delle AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche), quali ad esempio produttori,

¹ A cura di Tiziana Toto, Responsabile dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva.

distributori e consumatori, in particolare quegli operatori direttamente impegnati nella raccolta e nel trattamento dei RAEE.

La raccolta differenziata è una condizione preliminare per garantire il trattamento specifico e il riciclaggio dei RAEE ed è necessaria per raggiungere il livello stabilito di protezione della salute umana e dell'ambiente nell'Unione Europea. I consumatori devono contribuire attivamente al successo di questa raccolta e dovrebbero essere incoraggiati a rendere i RAEE. A tal fine è opportuno creare idonee strutture per la restituzione dei RAEE, compresi punti pubblici di raccolta, dove i nuclei domestici possano restituire almeno gratuitamente i loro rifiuti.

I distributori svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire al successo della raccolta dei RAEE. Quando forniscono un nuovo prodotto, i distributori si assumono la responsabilità di assicurare che tali rifiuti possano essere resi almeno gratuitamente al distributore, in ragione di **uno contro uno**, a condizione che le apparecchiature siano di tipo equivalente e abbiano svolto le stesse funzioni dell'apparecchiatura fornita. I distributori effettuano la raccolta nei negozi al dettaglio con superfici di vendita di AEE di almeno 400 m² o in prossimità immediata di RAEE di piccolissime dimensioni (dimensioni esterne inferiori a 25 cm) gratuitamente per gli utilizzatori finali e senza obbligo di acquistare AEE di tipo equivalente (**uno contro zero**).

Ogni Stato membro provvede all'applicazione del principio della responsabilità del produttore e, sulla base di detto principio, fa che ogni anno sia conseguito un **tasso minimo di raccolta**. Fino al 31 dicembre 2015, si è applicato un tasso medio di raccolta differenziata di almeno 4 kg l'anno per abitante di RAEE provenienti dai nuclei domestici. Dal 2016 il tasso minimo di raccolta è pari al 45% calcolato sulla base del peso totale di RAEE raccolti in un dato anno dallo Stato membro interessato ed espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato in detto Stato membro nei tre anni precedenti. Dal 2019 il tasso minimo di raccolta da conseguire ogni anno è pari all'85 % del peso dei RAEE prodotti nel territorio di tale Stato membro.

L'evoluzione della raccolta di RAEE in Italia

Da una analisi dei dati messi a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE, a partire dal 2008, si è passati da una raccolta di RAEE di circa 66 mila tonnellate nel 2008 a circa 236 mila tonnellate ad ottobre 2016 (+ 258%) e una stima di circa 283 mila tonnellate a fine 2016.

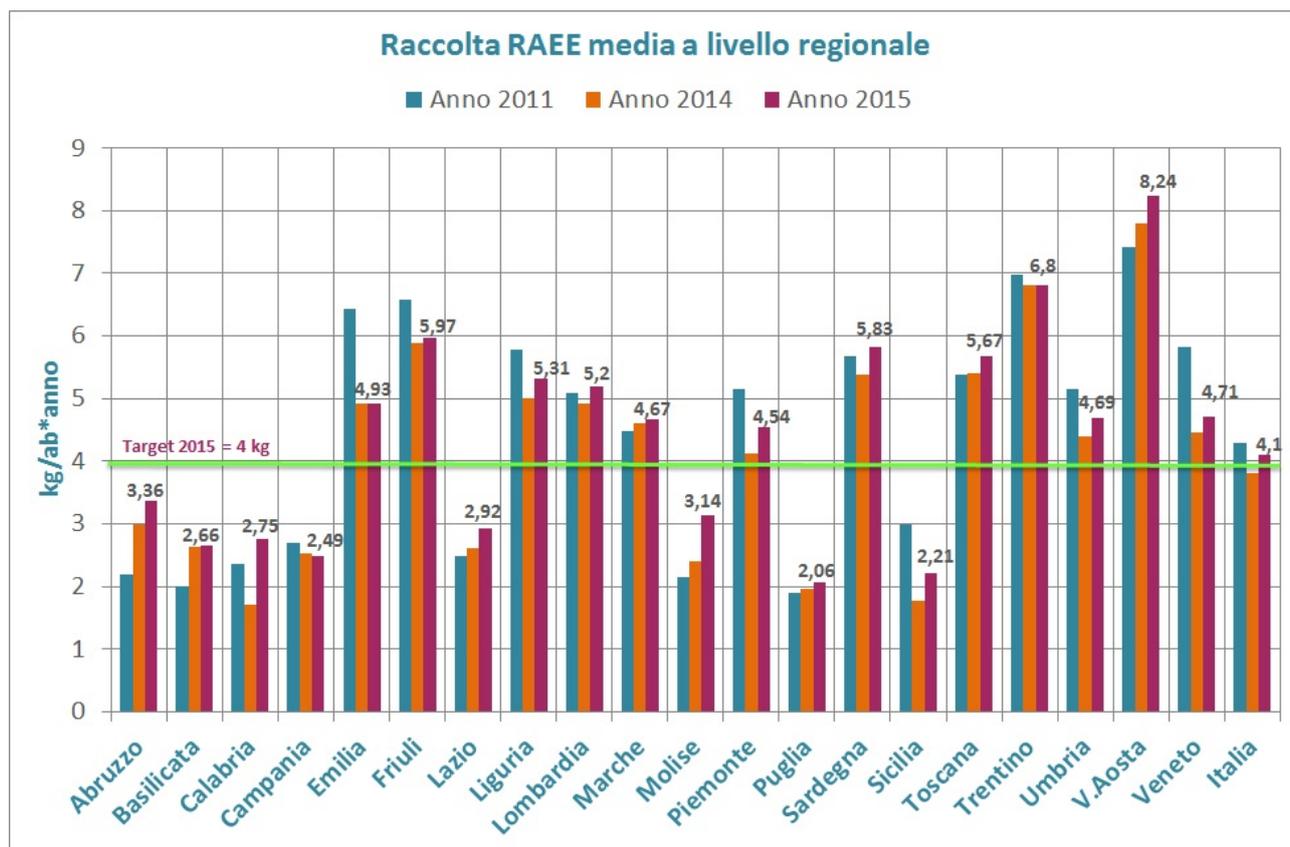
In termini di raccolta pro capite (kg/ab), nello stesso arco temporale, il passaggio è stato da valori inferiori al kg/ab del 2008 a valori superiori ai 4 kg/ab attuali. Chiaramente la situazione si presenta alquanto differenziata nelle diverse aree territoriali del nostro Paese, con realtà che presentano valori ben superiori alla media nazionale e realtà che sono ancora a livelli non molto dissimili da quelli di partenza.

Nelle prossime pagine cercheremo di fornire un quadro della situazione, prendendo come dato ultimo quello del 2015, non essendo ancora consolidato né a livello nazionale né territoriale quello relativo al 2016.

Il presente studio, in pratica, arricchisce il quadro complessivo della gestione dei rifiuti in Italia, monitorato annualmente dall'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva dal punto di vista dei costi sopportati dalle famiglie in termini di TARI e dai livelli di raccolta differenziata.

Livello regionale

La media Italiana di kg/ab*anno, nel 2015, si attesta a 4,1, appena al di sopra del target dei 4 kg/ab*anno valido fino al 31 dicembre 2015. Sono 12 le regioni che presentano valori superiori al target tra le quali spiccano la Valle d'Aosta (8,24), il Trentino Alto Adige (6,8), il Friuli Venezia Giulia (5,97) e la Sardegna (5,83).



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

Come anticipato, nel 2015 la più alta media pro capite (kg/ab.) di raccolta RAEE si riscontra nelle regioni del nord: Valle d'Aosta, Trentino e Friuli, in forte ritardo il Sud con Campania, Sicilia e Puglia.

In particolare, la raccolta media pro capite in Valle d'Aosta (8,24) è esattamente quattro volte superiore a quella che si registra in Puglia (2,06), e doppia rispetto al valore nazionale (4,1).

Marcate discrepanze si registrano non solo tra le varie regioni, ma anche all'interno della stessa regione. Per esempio, la Calabria presenta Reggio Calabria tra le 10 province più virtuose per raccolta RAEE, e ben tre tra le 10 meno virtuose in Italia.

In Toscana, invece, nella provincia di Lucca si raccoglie il doppio dei RAEE di Prato. E lo stesso si può dire per il Veneto, dove il dato della provincia di Belluno è sostanzialmente doppio rispetto a quello della provincia di Vicenza.

Tab. 1 – Il trend della raccolta RAEE a livello regionale - Media pro capite (kg/ab.) negli ultimi 8 anni

Regione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Abruzzo	0,39	1,62	2,01	2,19	2,89	2,93	2,98	3,36
Basilicata	0,28	1,28	1,95	2,01	2,25	3,93	2,64	2,66
Calabria	0,3	1,88	2,52	2,35	2,32	1,74	1,71	2,75
Campania	0,3	1,93	2,6	2,69	2,56	2,39	2,52	2,49
Emilia Romagna	0,86	5,31	6,08	6,44	5,34	5,02	4,93	4,93
Friuli Venezia Giulia	1,68	5,21	6,6	6,57	5,72	5,51	5,88	5,97
Lazio	0,45	2,25	2,91	2,49	2,62	2,48	2,62	2,92
Liguria	0,47	2,61	4,32	5,79	5,56	5,17	5	5,31

Lombardia	1,2	3,89	4,79	5,08	4,72	4,79	4,91	5,2
Marche	1,07	3,3	3,94	4,47	5,08	4,8	4,6	4,67
Molise	0,32	1,54	2,03	2,14	2,42	2,53	2,39	3,14
Piemonte	1,29	4,74	5,34	5,15	4,22	4,07	4,13	4,54
Puglia	0,22	1,13	1,63	1,9	2,22	1,93	1,95	2,06
Sardegna	1,2	5,4	5,76	5,68	5,04	5,24	5,38	5,83
Sicilia	0,11	0,82	2,2	2,99	2,73	2,19	1,78	2,21
Toscana	0,97	3,61	4,6	5,38	5,6	5,41	5,41	5,67
Trentino Alto Adige	2,02	6,43	6,92	6,98	6,81	6,78	6,8	6,8
Umbria	1,77	5,86	7,16	5,15	5,2	4,39	4,4	4,69
Valle d'Aosta	1,04	3,48	4,47	7,41	8,28	8,27	7,8	8,24
Veneto	1,35	4,27	5,41	5,83	4,81	4,29	4,45	4,71
Italia	0,83	3,21	4,07	4,29	4	3,8	3,81	4,1

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

Livello provinciale: chi sale e chi scende

In Italia, il ritiro e trattamento dei Rifiuti RAEE è in aumento, ma per merito di pochi: in sole 47 province la situazione appare in miglioramento rispetto al 2011, in altre 5 province la situazione è rimasta stabile, In ben 58 è addirittura peggiorata rispetto a cinque anni fa: senza un deciso cambio di passo, appare irrealistico l'obiettivo Paese di circa 10 kg di raccolta RAEE per abitante nel 2019.

Tra tutte le province che fanno registrare i progressi più significativi negli ultimi 5 anni spicca su tutti Como, l'unica a registrare un incremento superiore ai 3 kg/abitante. Seguono, con incrementi superiori ai 2 kg/abitante Isernia, Chieti, Olbia–Tempio e Reggio Calabria.

Di contro, spicca in negativo il trend in discesa della provincia Palermo, unica realtà a registrare una contrazione superiore ai 3 kg/abitante. La seguono le province di Vicenza, Modena e Trapani, con una diminuzione di non meno di 2 kg/abitante.

Tab. 2 – Variazione nella raccolta RAEE a livello provinciale negli ultimi 5 anni

Regione	Provincia	Variazione nella raccolta RAEE 2015/2011 (kg/abitante)
Lombardia	Como	+3,2
Molise	Isernia	+2,8
Abruzzo	Chieti	+2,2
Sardegna	Olbia - Tempio	+2,2
Calabria	Reggio Calabria	+2,2
Piemonte	Vercelli	+1,9
Abruzzo	L'Aquila	+1,8
Sicilia	Catania	+1,6
Sardegna	Nuoro	+1,5
Lazio	Viterbo	+1,2
Sardegna	Carbonia - Iglesias	+1,2
Toscana	Firenze	+1,1
Toscana	Pisa	+0,8
Liguria	La Spezia	+0,8
Valle d'Aosta	Aosta	+0,8

Basilicata	Potenza	+0,8
Piemonte	Cuneo	+0,8
Lombardia	Lodi	+0,8
Toscana	Lucca	+0,8
Sardegna	Oristano	+0,8
Campania	Avellino	+0,7
Lazio	Frosinone	+0,7
Toscana	Arezzo	+0,6
Abruzzo	Pescara	+0,6
Marche	Ancona	+0,5
Lombardia	Milano	+0,5
Marche	Ascoli Piceno	+0,5
Puglia	Barletta - Andria - Trani	+0,5
Lazio	Roma	+0,5
Calabria	Cosenza	+0,5
Campania	Caserta	+0,4
Puglia	Lecce	+0,3
Puglia	Brindisi	+0,3
Lazio	Rieti	+0,3
Marche	Fermo	+0,3
Molise	Campobasso	+0,3
Basilicata	Matera	+0,3
Lombardia	Mantova	+0,3
Sicilia	Enna	+0,2
Emilia	Forlì - Cesena	+0,2
Sicilia	Caltanissetta	+0,2
Sardegna	Medio Campidano	+0,1
Toscana	Grosseto	+0,1
Marche	Macerata	+0,1
Sardegna	Sassari	+0,1
Lombardia	Pavia	+0,1
Puglia	Bari	+0,1
Campania	Salerno	0,0
Puglia	Foggia	0,0
Toscana	Prato	0,0
Emilia	Piacenza	0,0
Piemonte	Verbano - Cusio - Ossola	0,0
Umbria	Terni	-0,1
Puglia	Taranto	-0,1
Trentino	Bolzano	-0,1
Lombardia	Cremona	-0,1
Sicilia	Ragusa	-0,2
Abruzzo	Teramo	-0,2
Sicilia	Agrigento	-0,2

Lombardia	Monza - Brianza	-0,2
Trentino	Trento	-0,2
Liguria	Savona	-0,3
Piemonte	Asti	-0,4
Sicilia	Messina	-0,4
Lombardia	Brescia	-0,4
Liguria	Imperia	-0,4
Marche	Pesaro - Urbino	-0,4
Lazio	Latina	-0,4
Toscana	Siena	-0,4
Veneto	Venezia	-0,4
Friuli	Pordenone	-0,5
Piemonte	Novara	-0,5
Sicilia	Siracusa	-0,5
Calabria	Vibo Valentia	-0,5
Friuli	Udine	-0,5
Campania	Napoli	-0,6
Campania	Benevento	-0,6
Umbria	Perugia	-0,6
Veneto	Padova	-0,6
Lombardia	Lecco	-0,7
Lombardia	Varese	-0,7
Lombardia	Bergamo	-0,8
Friuli	Trieste	-0,8
Friuli	Gorizia	-0,8
Toscana	Pistoia	-0,8
Veneto	Verona	-0,9
Piemonte	Alessandria	-0,9
Emilia	Parma	-0,9
Liguria	Genova	-0,9
Sardegna	Ogliastra	-0,9
Toscana	Massa Carrara	-1,0
Toscana	Livorno	-1,0
Veneto	Belluno	-1,0
Piemonte	Biella	-1,0
Emilia	Ravenna	-1,1
Emilia	Bologna	-1,1
Veneto	Treviso	-1,1
Calabria	Crotone	-1,1
Sardegna	Cagliari	-1,2
Emilia	Ferrara	-1,2
Piemonte	Torino	-1,2
Emilia	Reggio E.	-1,3
Calabria	Catanzaro	-1,4

Veneto	Rovigo	-1,4
Lombardia	Sondrio	-1,5
Emilia	Rimini	-1,5
Sicilia	Trapani	-2,0
Emilia	Modena	-2,1
Veneto	Vicenza	-2,5
Sicilia	Palermo	-3,5

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

Limitatamente ai dati dell'ultimo anno disponibile (2015), la raccolta pro capite RAEE più sostanziosa si è registrata nelle province di Olbia – Tempio (10,23 kg/ab.) e Como (10), le uniche due realtà capaci di andare in doppia cifra. **Valori, questi ultimi, ben 10 volte superiori rispetto a quelli fatti registrare nella provincia di Taranto, fanalino di coda nella raccolta RAEE a livello nazionale.**

Tab. 3 – Le 10 province più virtuose per raccolta RAEE

Regione	Provincia	Raccolta RAEE 2015 (kg/abitante)
Sardegna	Olbia - Tempio	10,23
Lombardia	Como	10
Valle d'Aosta	Aosta	8,24
Sardegna	Sassari	7,92
Trentino	Trento	7,41
Piemonte	Verbano Cusio Ossola	7,4
Friuli	Trieste	7,1
Veneto	Belluno	7,1
Veneto	Treviso	6,83
Calabria	Reggio Calabria	6,59

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

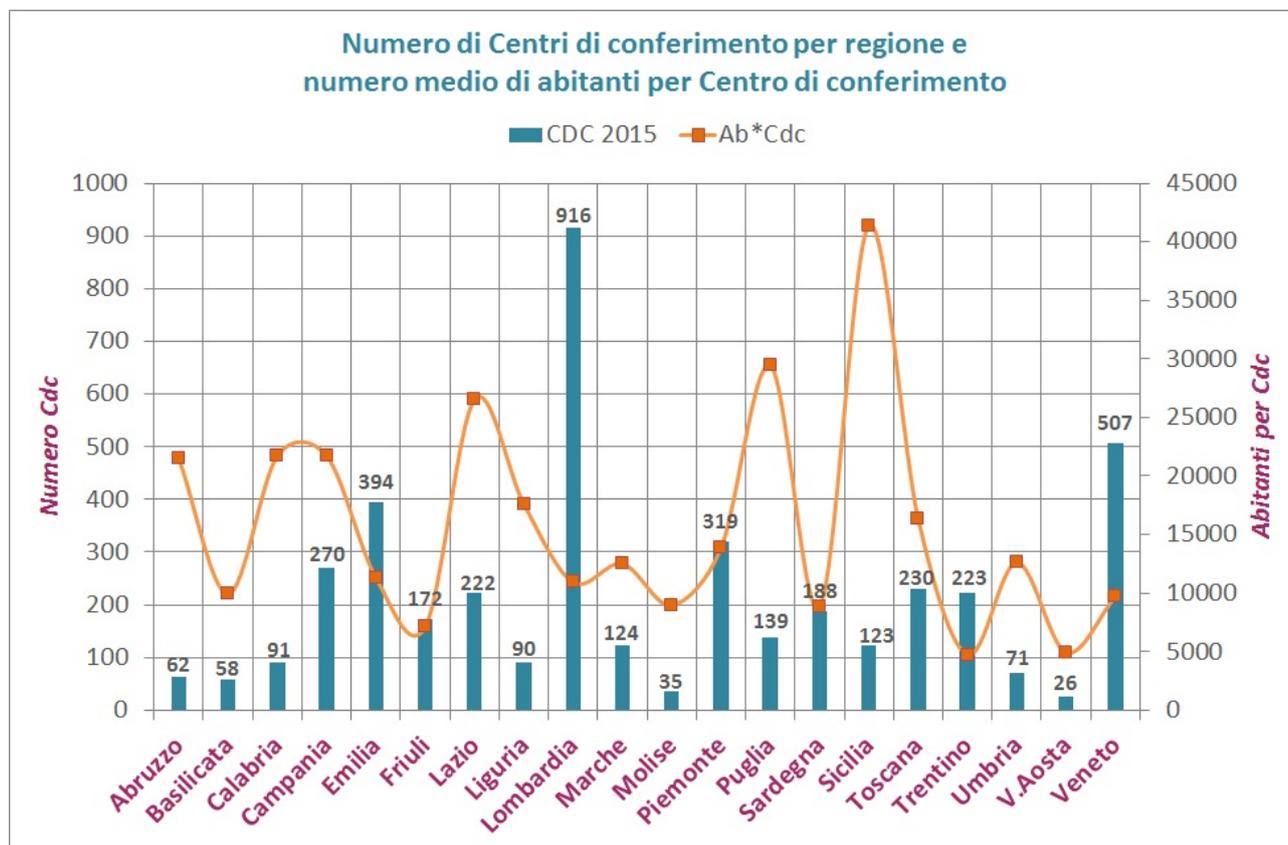
Tab. 4 - Le 10 province meno virtuose per raccolta RAEE

Regione	Provincia	Raccolta RAEE 2015 (kg/abitante)
Puglia	Taranto	0,99
Calabria	Vibo Valentia	1,04
Calabria	Cosenza	1,05
Puglia	Foggia	1,12
Sicilia	Palermo	1,34
Sicilia	Caltanissetta	1,39
Abruzzo	Pescara	1,5
Sicilia	Siracusa	1,51
Calabria	Catanzaro	1,53
Calabria	Crotone	1,56

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

I centri di conferimento

Per quanto riguarda i centri di conferimento, il numero totale in Italia è di 4.260 e il numero medio di abitanti per centro di conferimento è di 14.270. Numeri che presentano sostanziali differenze nelle diverse regioni, andando dalla Valle d'Aosta, dove è presente 1 centro di conferimento ogni 4.935 abitanti, alla Sicilia che invece presenta 1 centro di conferimento ogni 41.400 abitanti.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

Confrontando i dati pro capite sui RAEE con la presenza e distribuzione dei centri di conferimento, si evidenzia una situazione variegata. Per esempio, a parità sostanziale di rapporto tra centri di conferimento e popolazione di riferimento, le performance di raccolta pro capite possono essere diametralmente opposte, basti confrontare i dati delle province di Trieste (7,1 kg/ab.) e Cosenza (1,05).

Il numero di centri di conferimento è indubbiamente un parametro rilevante, ma non può essere l'unico fattore a determinare dei buoni risultati nella raccolta RAEE. Infatti:

- La provincia di Lecco, con solo 3 centri, presenta di fatto gli stessi valori di quella di Bolzano che ne ha ben 92 di centri di conferimento.
- Pur in presenza di una buona copertura territoriale dei centri di conferimento, si possono registrare livelli di raccolta tra i più bassi in assoluto, come nel caso della provincia di Catanzaro, tra le 10 province meno virtuose per raccolta RAEE (1,53 kg/ab.).
- livelli di raccolta tra i più bassi in assoluto si possono registrare sia in presenza di una buona copertura territoriale dei centri di conferimento (per esempio, la citata provincia di Catanzaro, con un rapporto di 1 centro ogni 8.660 abitanti), sia in contesti dove tale copertura è particolarmente insufficiente (per esempio, la provincia di Palermo, con un rapporto di 1 centro ogni 70.918 abitanti).

Evidentemente incidono, in un senso o nell'altro, una pluralità di fattori: l'andamento del mercato delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; la capacità degli amministratori di implementare nei territori politiche nazionali ed obiettivi europei; gli investimenti in infrastrutture dedicate, a partire da una più capillare presenza di specifici centri di conferimento; la capacità di fare rete tra i vari soggetti della filiera direttamente interessati - produttori, distributori, consorzi, etc. - con le amministrazioni pubbliche e la società civile organizzata; uno spiccato senso civico accompagnato da necessarie iniziative di sensibilizzazione ed informazione a beneficio dei cittadini consumatori.

DATI TERRITORIALI

RAEE in Abruzzo

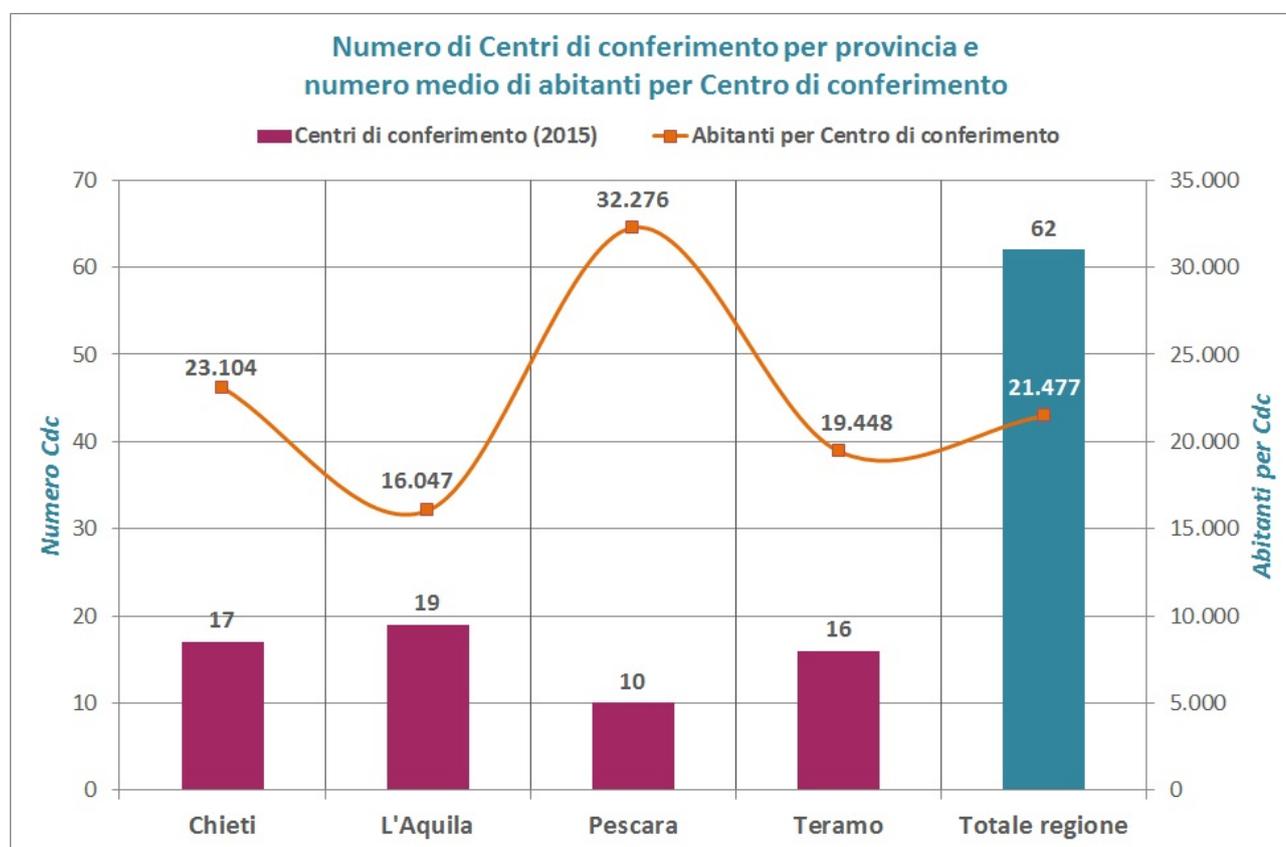
In Abruzzo, il ritiro e il trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) è in costante aumento da otto anni, ma rimane ancora ben sotto i livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite abruzzese si ferma a 3,36 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia.

Singolare, in particolare, il caso della provincia di Teramo: al raddoppiarsi del numero dei centri di conferimento dal 2011 al 2015, la raccolta pro capite dei RAEE è addirittura diminuita nello stesso periodo. Poco edificante anche il dato della provincia di Pescara: in Italia, solo nelle provincia di Taranto, Vibo Valentia, Cosenza, Foggia, Palermo e Caltanissetta si registrano valori più bassi.

In positivo, Chieti e L'Aquila risultano tra le 10 province italiane dove si registrano i progressi più significativi nella raccolta RAEE negli ultimi 5 anni.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Chieti	2,01	4,25	1.669.529
L'Aquila	1,57	3,4	1.036.588
Pescara	0,95	1,5	485.246
Teramo	4,3	4,14	1.288.135
Totale regione	2,19	3,36	4.479.497

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

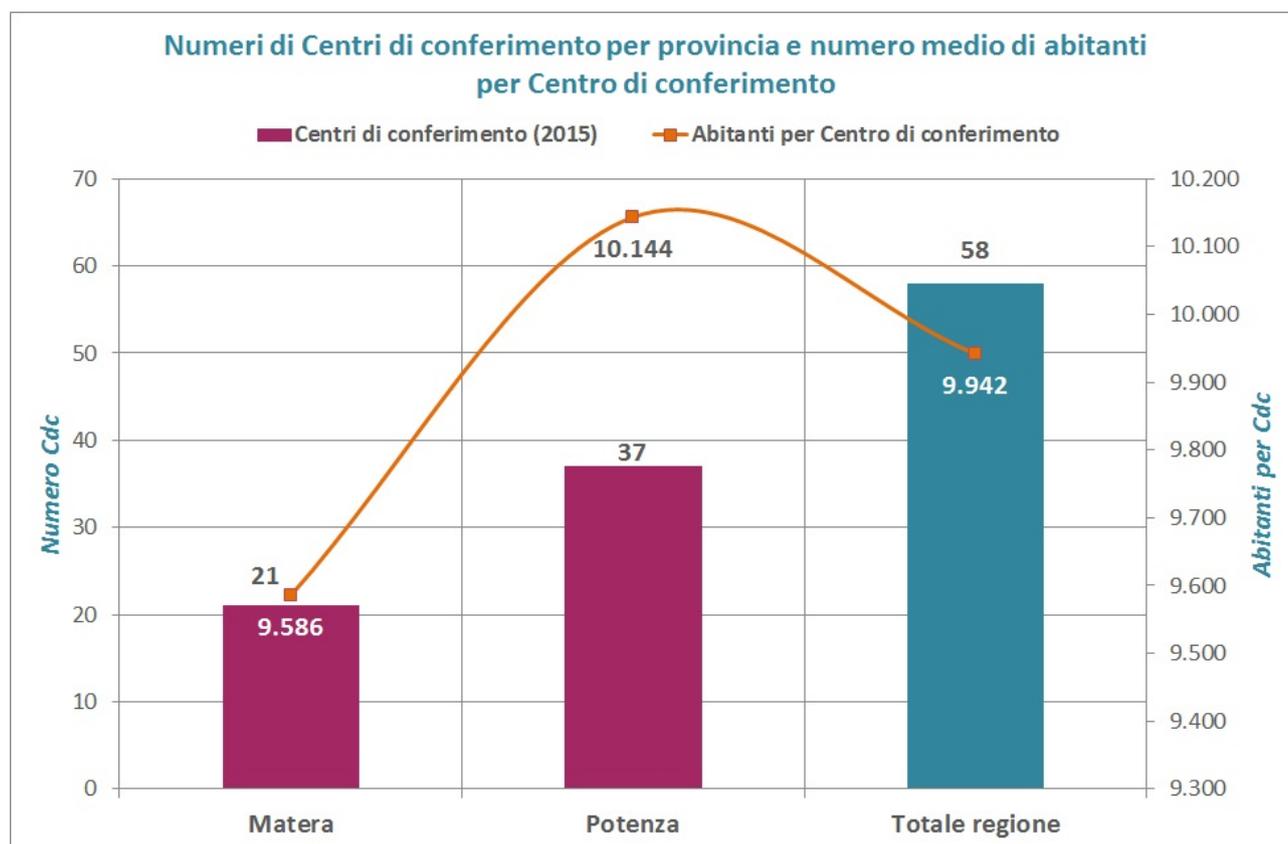
RAEE in Basilicata

Basilicata ancora in ritardo nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): nel 2015 la media pro capite lucana si attesta a 2,66 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Dal 2008 al 2015, la Basilicata ha presentato valori ben al di sotto dei rispettivi livelli medi nazionali, con l'unica eccezione del 2013.

In positivo, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, in entrambe le province lucane si registrano trend in miglioramento nella raccolta RAEE.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Matera	1,53	1,83	369.472
Potenza	2,27	3,1	1.162.651
Totale regione	2,01	2,66	1.532.123

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Calabria

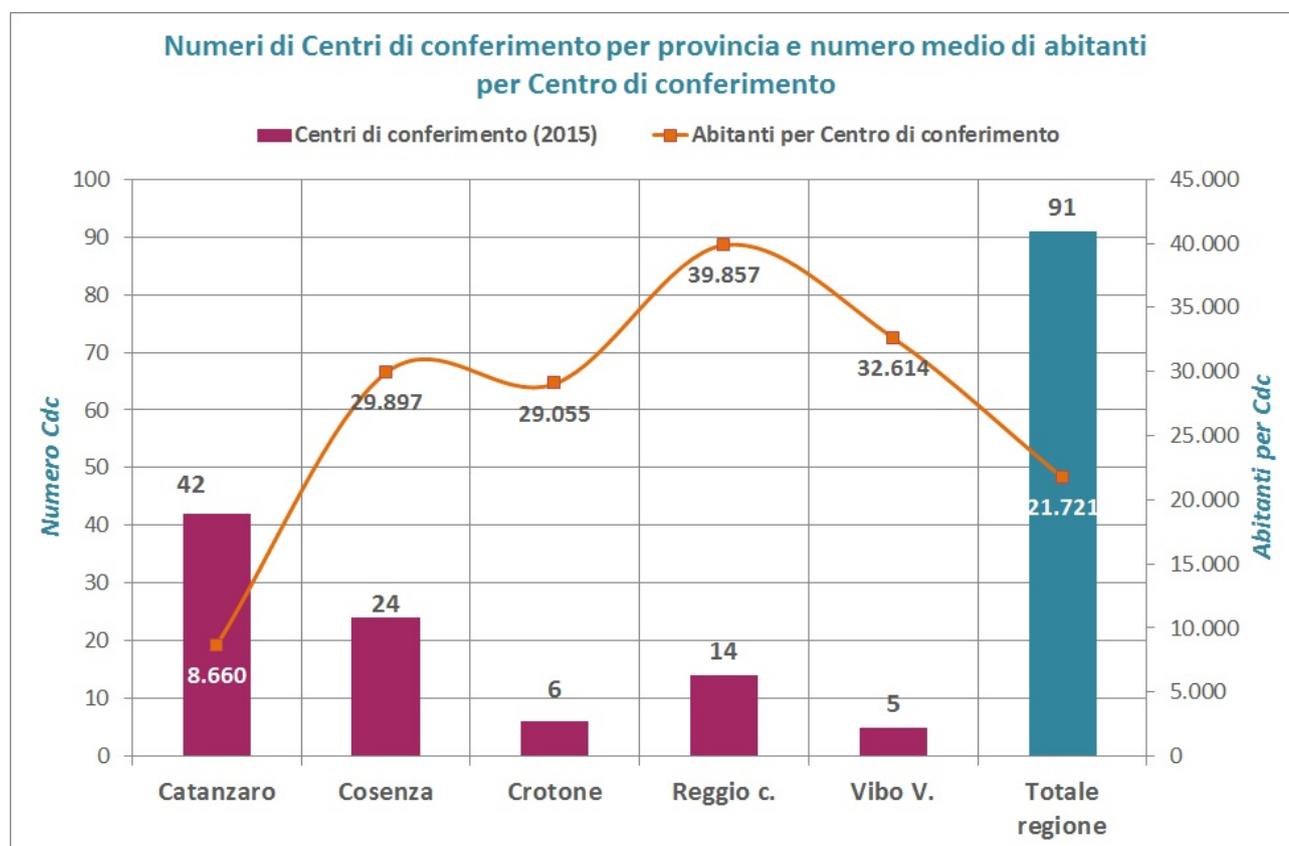
Calabria in forte ritardo nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): dal 2008 presenta valori ben al di sotto dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite calabrese si attesta a 2,75 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia, con ben quattro province calabresi che figurano tra le 10 realtà italiane più pigre in assoluto.

Inoltre, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, le provincia di Catanzaro, Crotone e Vibo fanno registrare addirittura trend in peggioramento nella raccolta RAEE.

In positivo, i valori registrati nella provincia di Reggio Calabria (6,59 kg/ab.), tra le 10 realtà più virtuose d'Italia e tra le poche ad avvicinarsi agli obiettivi di legge che prevedono per l'Italia nel 2016 una raccolta pro-capite pari a circa 7,5 kg per abitante.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Catanzaro	2,93	1,53	557.808
Cosenza	0,59	1,05	755.895
Crotone	2,69	1,56	272.089
Reggio c.	4,39	6,59	3.680.035
Vibo V.	1,55	1,04	169.780
Totale regione	2,35	2,75	5.435.607

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

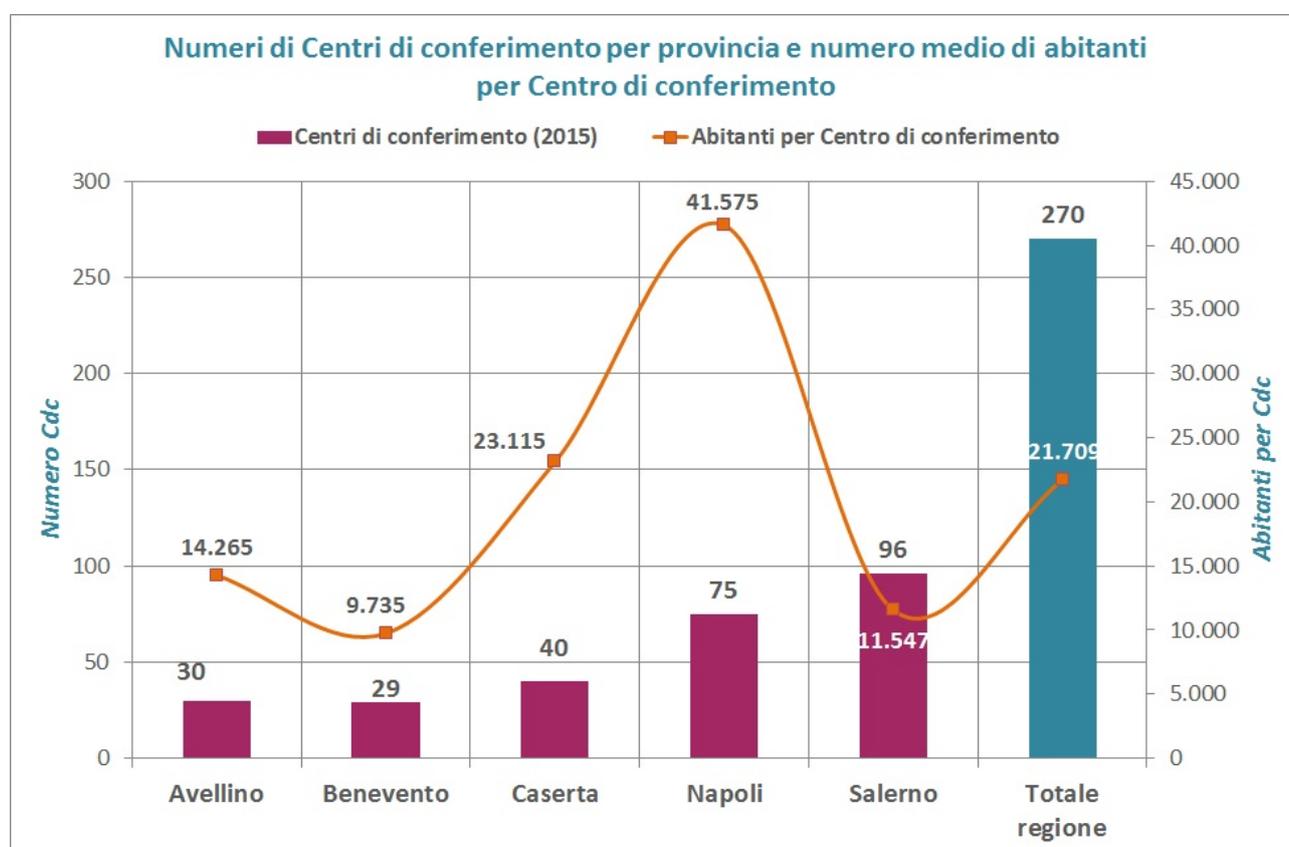
RAEE in Campania

Campania in forte ritardo nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (c.d. RAEE): dal 2008 presenta valori ben al di sotto dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite campana si attesta a 2,49 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Solo Sicilia (2,21) e Puglia (2,06) presentano valori più modesti.

In positivo, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, le provincia di Caserta e Salerno fanno registrare trend in miglioramento nella raccolta RAEE. Nello stesso periodo, risultano stabili i centri di conferimento nella provincia di Avellino, dove migliora anche lì il dato sulla raccolta RAEE, mentre è paradossale la situazione nelle provincia di Benevento e Napoli: all'aumentare dei centri di conferimento, la raccolta è diminuita.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Avellino	1,66	1,66	1.027.593
Benevento	2,49	2,49	537.373
Caserta	4,36	4,36	4.378.128
Napoli	2,33	2,33	5.526.327
Salerno	2,79	2,79	3.135.010
Totale regione	2,69	2,49	14.604.431

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



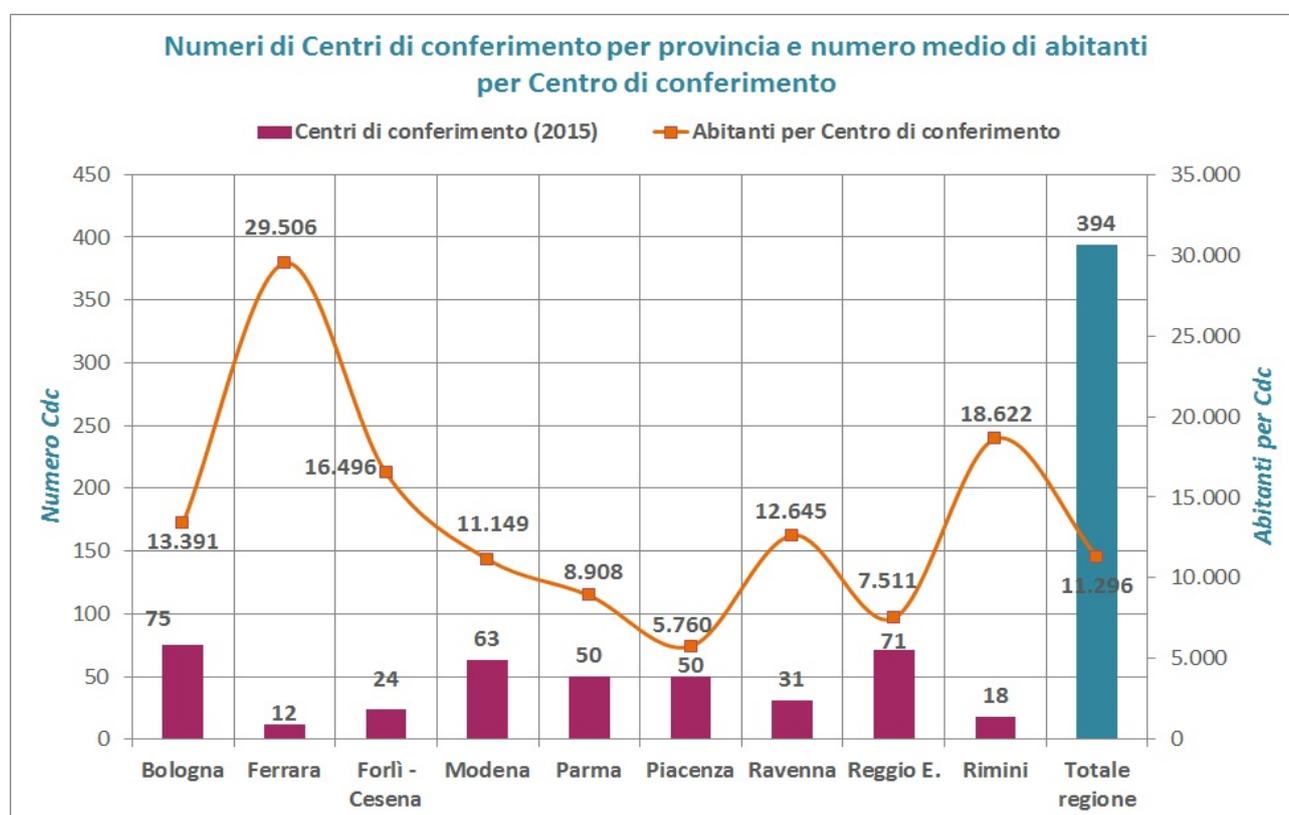
Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Emilia

Emilia Romagna a due facce nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): da un lato, presenta dal 2008 valori ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite emiliana si attesta a 5,33 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Dall'altro, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, in ben sei province si registra un trend in peggioramento nella raccolta RAEE: Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio E. La raccolta RAEE è stabile in provincia di Piacenza, migliora unicamente nella provincia di Forlì-Cesena.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Bologna	7,35	6,24	6.264.086
Ferrara	6,0	4,83	1.710.912
Forlì-Cesena	5,02	5,21	2.061.349
Modena	6,94	4,8	3.368.136
Parma	6,1	5,21	2.321.571
Piacenza	6,34	6,34	1.825.100
Ravenna	6,47	5,41	2.121.981
Reggio E.	6,16	4,88	2.601.336
Rimini	5,74	4,27	1.432.066
Totale regione	6,44	5,33	23.706.537

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

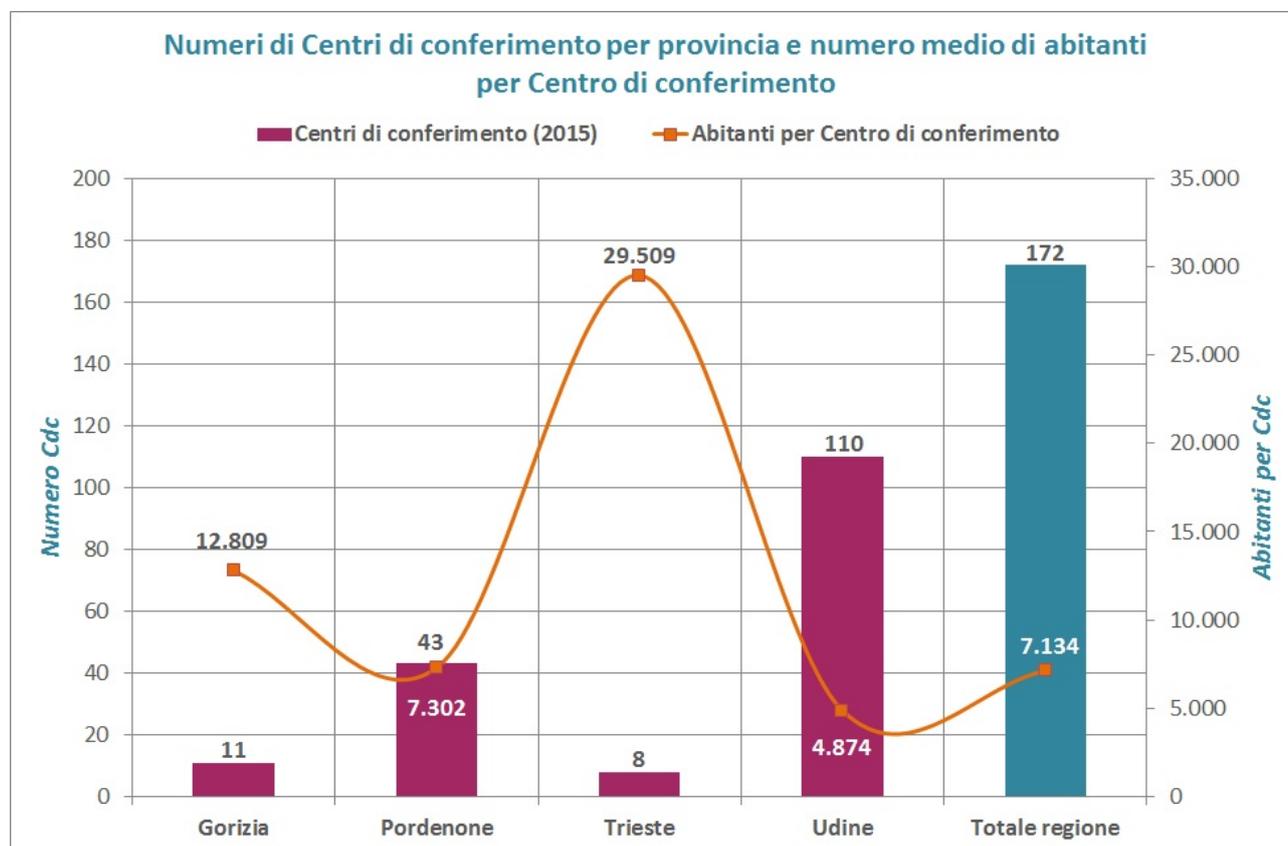
RAEE in Friuli Venezia Giulia

Friuli Venezia Giulia a due facce nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (c.d. RAEE): da un lato, presenta dal 2008 valori ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite friulana si attesta a 5,97 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Dall'altro, dal 2011 al 2015, nelle tre provincie dove sono aumentati i centri di conferimento (Gorizia, Pordenone, Trieste), si registra un trend in peggioramento nella raccolta RAEE. Il contrario accade nella provincia di Udine, dove la raccolta aumenta a fronte di una diminuzione dei centri.

In positivo, i valori registrati nella provincia di Trieste (7,1 kg/ab.), tra le 10 realtà più virtuose d'Italia per raccolta RAEE e tra le poche del Paese ad avvicinarsi agli obiettivi di legge che prevedono per l'Italia nel 2016 una raccolta pro-capite pari a circa 7,5 kg per abitante.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Gorizia	6,76	5,99	843.725
Pordenone	5,57	5,11	1.588.157
Trieste	7,86	7,1	1.676.091
Udine	6,53	6	3.218.702
Totale regione	6,57	5,97	7.326.675

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

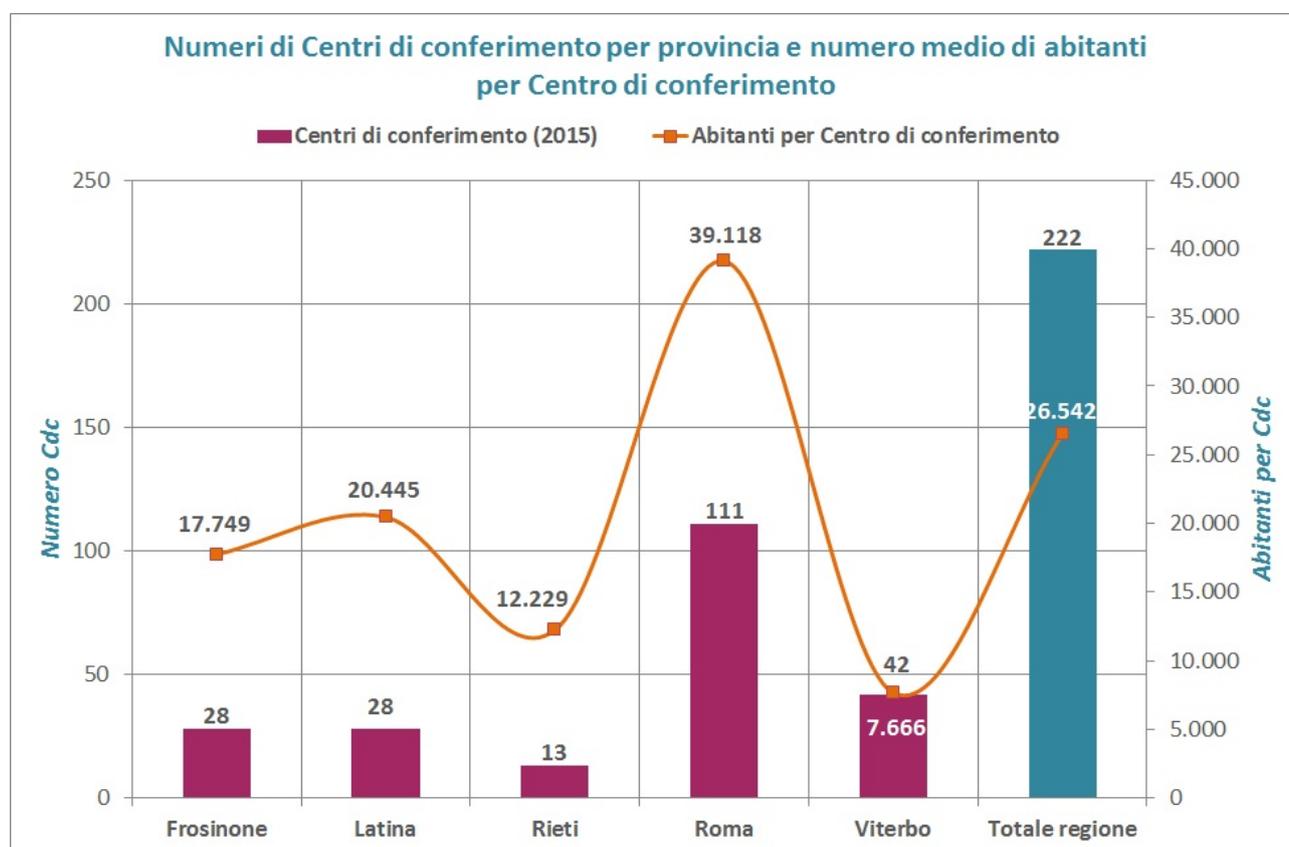
RAEE nel Lazio

Lazio ancora in ritardo nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): dal 2008 presenta valori ben al di sotto dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite laziale si attesta a 2,92 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Solo Calabria (2,75), Basilicata (2,66), Campania (2,49), Sicilia (2,21) e Puglia (2,06) presentano valori più modesti.

In positivo, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, le provincia di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo fanno registrare trend in miglioramento nella raccolta RAEE. Paradossale è invece la situazione nella provincia di Latina: all'aumentare dei centri di conferimento, la raccolta è diminuita.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Frosinone	1,12	1,79	889.287
Latina	2,7	2,31	1.321.226
Rieti	2,56	2,89	459.478
Roma	2,53	2,99	12.971.585
Viterbo	3,58	4,79	1.542.135
Totale regione	2,49	2,92	17.183.711

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



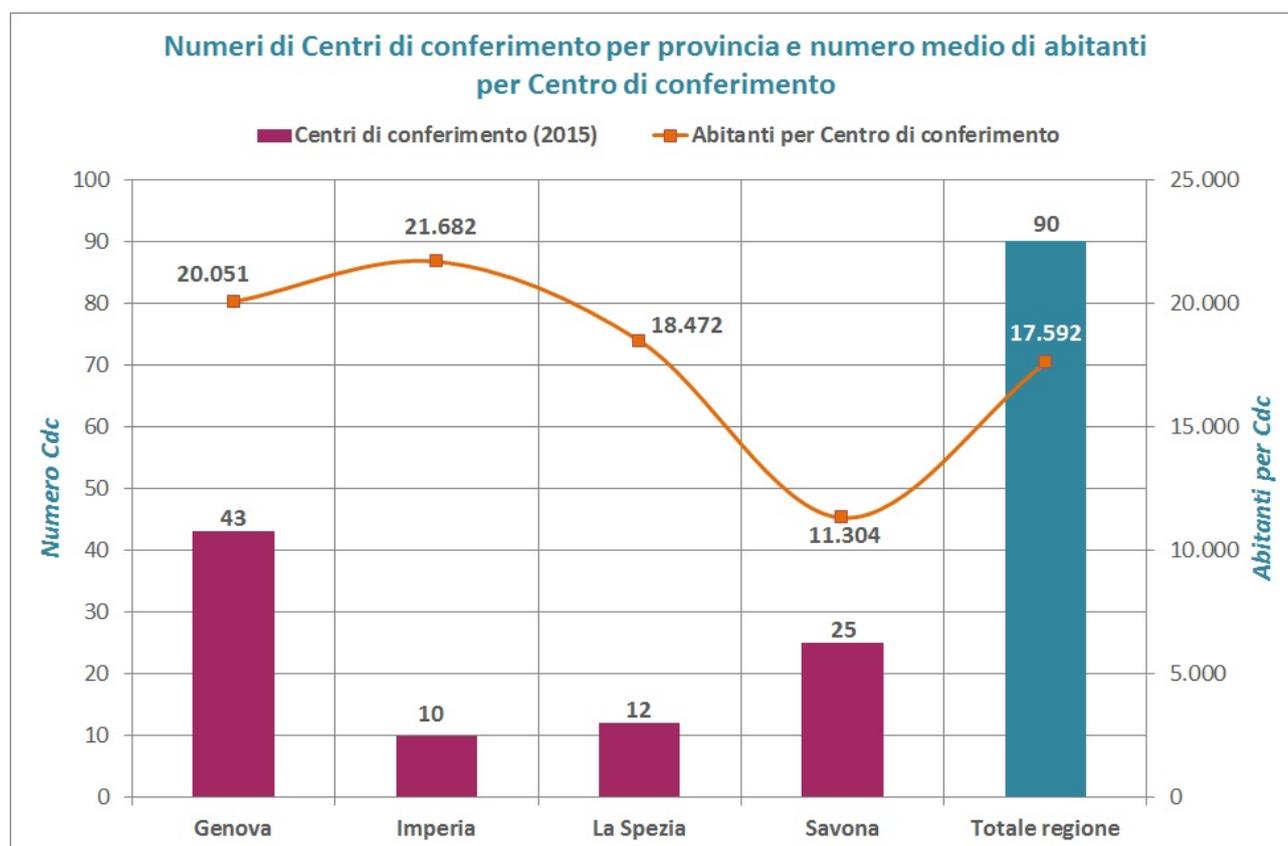
Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Liguria

Liguria a due facce nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): da un lato, presenta dal 2010 valori ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite ligure si attesta a 5,31 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Dall'altro, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, in ben tre province si registra un trend in peggioramento nella raccolta RAEE: Genova, Imperia e Savona. Nello stesso periodo, gli unici miglioramenti si sono riscontrati nella provincia di La Spezia.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Genova	6,32	5,43	4.679.439
Imperia	5,04	4,67	1.011.856
La Spezia	4,18	5,02	1.113.244
Savona	6,01	5,67	1.600.994
Totale regione	5,79	5,31	8.405.533

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Lombardia

Lombardia regione virtuosa nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con valori dal 2008 ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite lombarda si attesta a 5,2 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia.

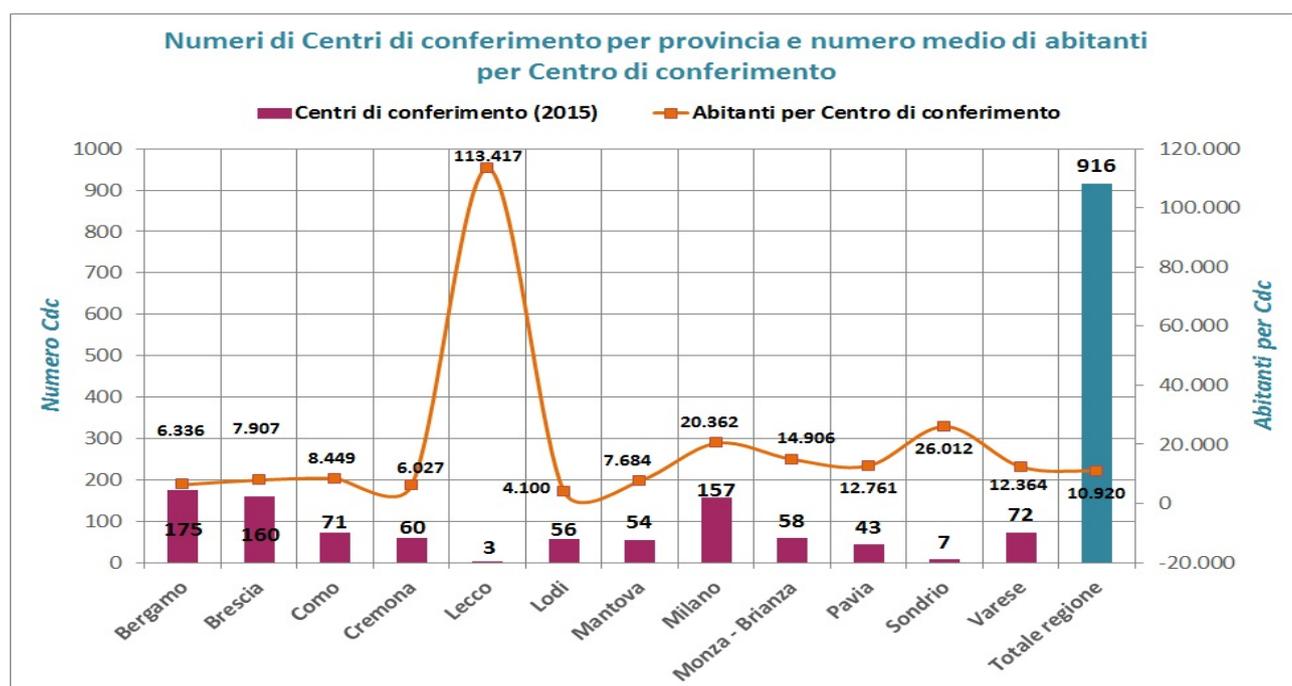
In positivo, in particolare, i valori registrati nella provincia di Como (10 kg/ab.), in Italia seconda solo a Olbia–Tempio (10,23) per raccolta RAEE, e tra le quattro realtà italiane nelle quali si raggiungono gli obiettivi di legge che prevedono per l'Italia nel 2016 una raccolta pro-capite pari a circa 7,5 kg per abitante.

A livello nazionale, è sempre la provincia di Como a far registrare i progressi più significativi nella raccolta RAEE negli ultimi 5 anni.

A stonare, i trend in peggioramento che le provincia di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Monza-Brianza, Sondrio, Varese fanno registrare nel 2015 rispetto al 2011.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Bergamo	5,09	4,33	4.803.109
Brescia	4,77	4,4	5.565.863
Como	6,8	10	6.005.070
Cremona	5,34	5,22	1.886.459
Lecco	6,78	6,1	2.073.944
Lodi	4,07	4,87	1.117.785
Mantova	4,41	4,67	1.938.148
Milano	4,66	5,15	16.458.839
Monza - Brianza	4,77	4,55	3.931.196
Pavia	4,28	4,36	2.394.442
Sondrio	7,44	5,97	1.087.644
Varese	6,01	5,29	4.711.221
Totale regione	5,08	5,20	51.973.720

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

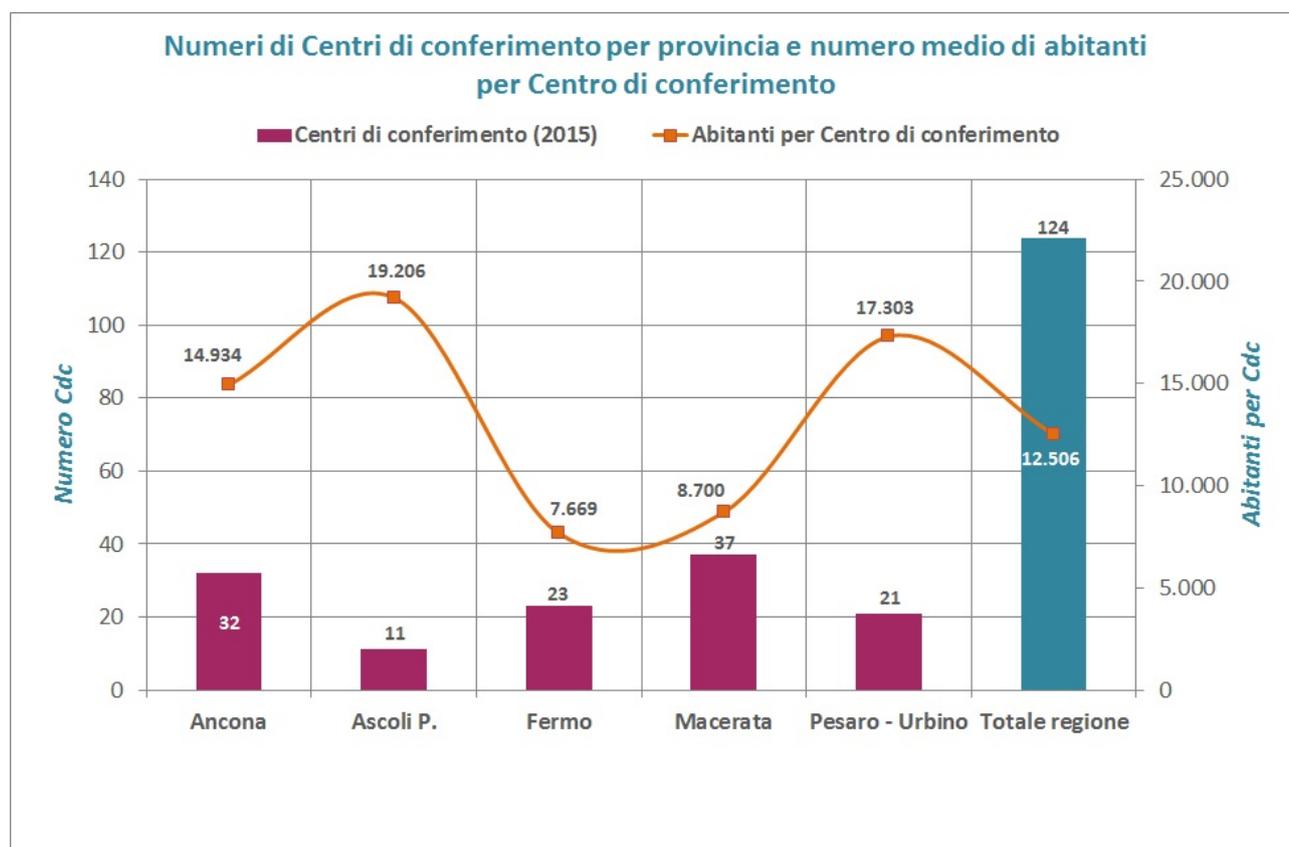
RAEE nelle Marche

Marche sulla strada per diventare una regione virtuosa nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con valori dal 2011 ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite marchigiana si attesta a 4,67 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia.

In particolare, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, si registra un trend in miglioramento nella raccolta RAEE nelle provincia. di Ancona, Fermo e Macerata. Migliorano anche i dati nella provincia. di Ascoli P., pur a parità di centri di conferimento. A stonare, nello stesso periodo, il trend in peggioramento registrato nella provincia di Pesaro-Urbino.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Ancona	5,09	5,6	2.677.298
Ascoli P.	3,01	3,49	737.120
Fermo	3,08	3,39	598.560
Macerata	4,83	4,96	1.597.991
Pesaro - Urbino	4,87	4,48	1.628.746
Totale regione	4,47	4,67	7.239.715

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

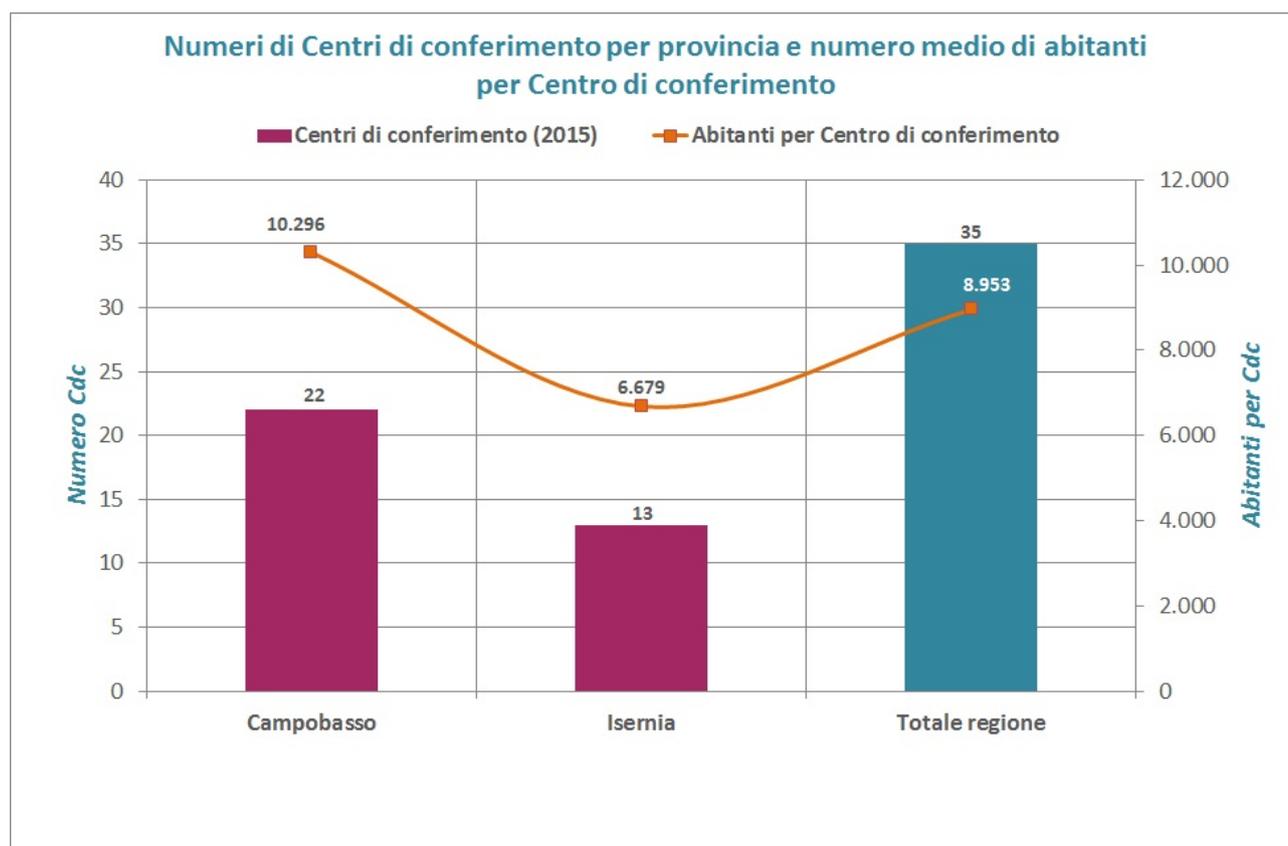
RAEE in Molise

Molise ancora in ritardo nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): dal 2008 presenta valori ben al di sotto dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite molisana si attesta a 3,14 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia.

In positivo, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, le provincie di Campobasso e Isernia fanno registrare trend in miglioramento nella raccolta RAEE. In particolare si distinguono i progressi della provincia di Isernia con una raccolta RAEE aumentata di +2,8 kg/ab. dal 2011: nello stesso periodo solo la provincia di Como con +3,2 è riuscita a fare meglio in Italia.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Campobasso	2,51	2,82	639.805
Isernia	1,18	3,95	343.290
Totale regione	2,14	3,14	983.095

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Piemonte

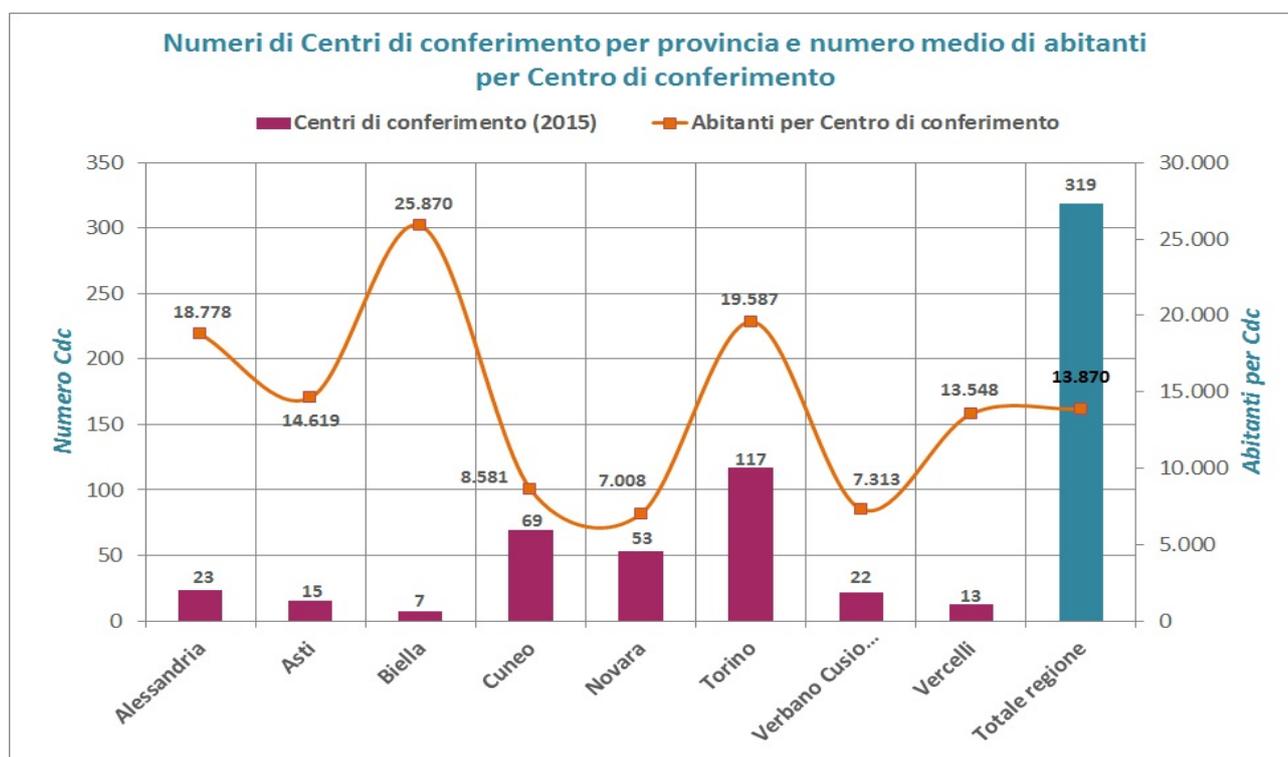
Piemonte a due facce nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): da un lato, presenta dal 2008 valori ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite piemontese si attesta a 4,54 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia.

Dall'altro, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento in ciascuna provincia piemontese, in ben 6 su otto (Alessandria, Asti, Biella, Novara, Torino e Verbanò Cusio Ossola) si registra un trend in peggioramento nella raccolta RAEE.

In positivo, i valori registrati nella provincia di Verbanò Cusio Ossola (7,4 kg/ab.), tra le poche realtà italiane ad avvicinarsi agli obiettivi di legge che prevedono per l'Italia nel 2016 una raccolta pro-capite pari a circa 7,5 kg per abitante.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Alessandria	6,0	5,13	2.215.832
Asti	5,88	5,53	1.213.759
Biella	5,63	4,62	837.196
Cuneo	5,46	6,27	3.712.458
Novara	6,11	5,61	2.084.260
Torino	4,54	3,37	7.714.572
Verbanò Cusio Ossola	7,43	7,4	1.190.586
Vercelli	4,4	6,27	1.103.476
Totale regione	5,15	4,54	20.072.139

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

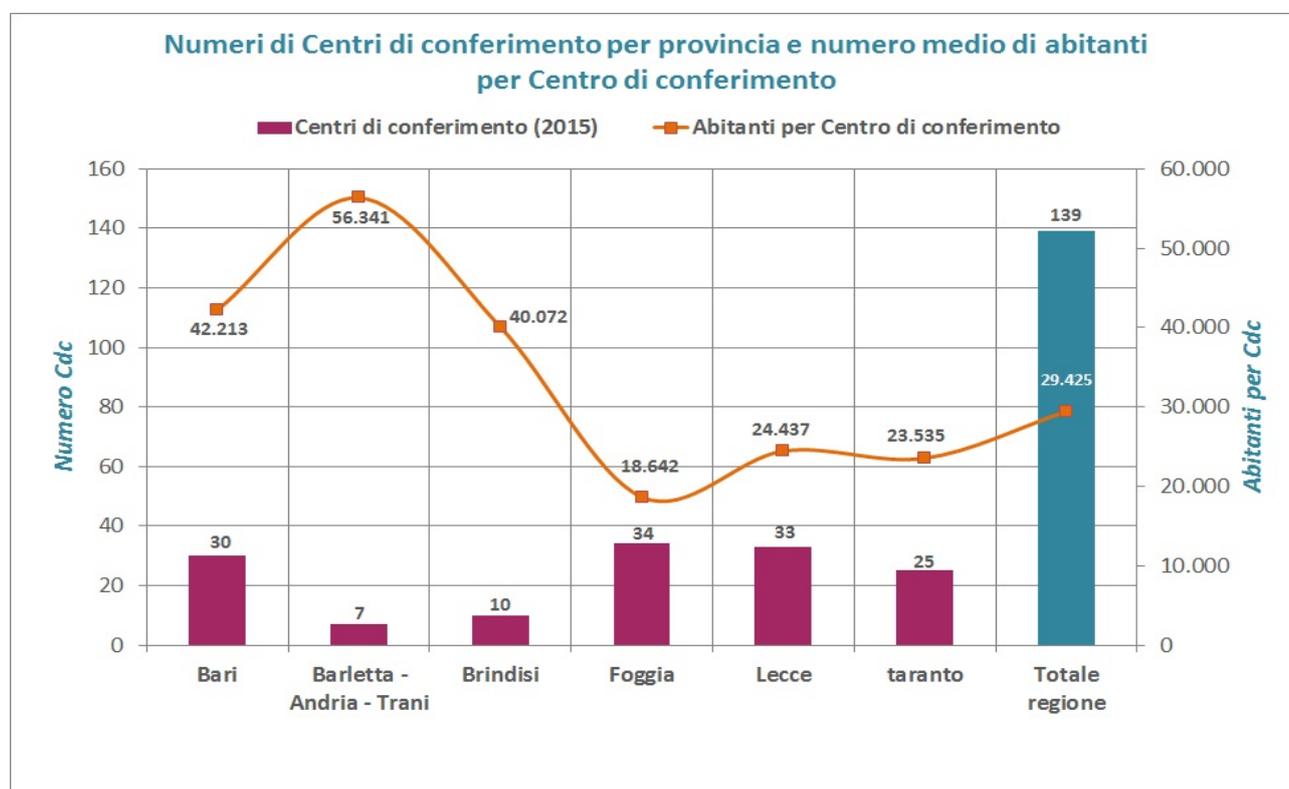
RAEE in Puglia

Puglia maglia nera a livello nazionale nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): dal 2008 presenta valori ben al di sotto dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite pugliese si attesta a 2,06 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia, con due province che figurano tra le 5 realtà italiane più pigre in assoluto: Taranto (0,99 kg/ab., il dato più basso a livello Paese) e Foggia (1,12).

In positivo, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, le provincia. di Bari, Brindisi, Foggia e Lecce fanno registrare trend in miglioramento nella raccolta RAEE. Nello stesso periodo, risultano stabili i centri di conferimento nella provincia. di Barletta-Andria-Trani, dove migliora anche lì il dato sulla raccolta RAEE, mentre è paradossale il caso in provincia. di Taranto: all'aumentare dei centri di conferimento, la raccolta è diminuita.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Bari	1,62	1,68	2.130.595
Barletta - Andria - Trani	1,39	1,87	735.926
Brindisi	2,69	3,03	1.214.916
Foggia	1,09	1,12	707.991
Lecce	3,43	3,77	3.038.239
Taranto	1,07	0,99	581.170
Totale regione	1,9	2,06	8.408.836

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Sardegna

Sardegna regione virtuosa nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (c.d. RAEE), con valori dal 2008 ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite sarda si attesta a 5,83 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia.

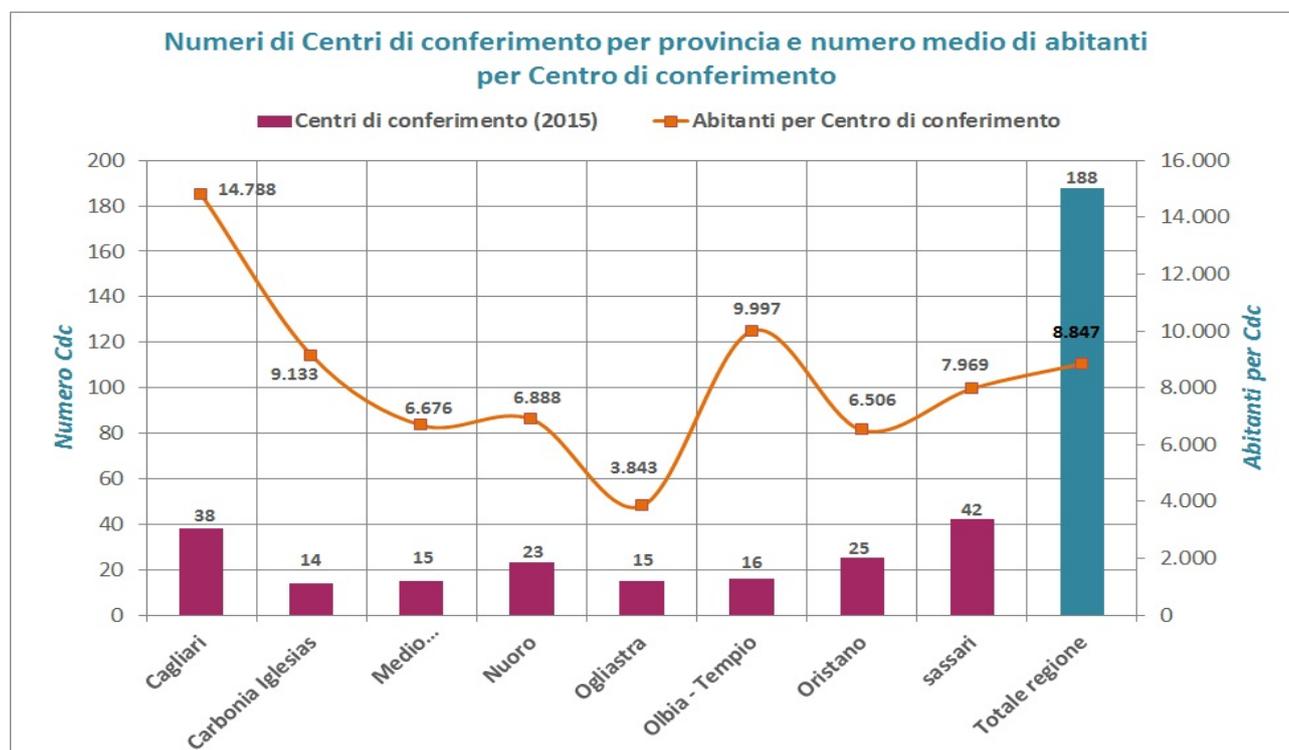
In positivo, in particolare, i valori registrati nelle provincia. di Olbia–Tempio (10,23 kg/ab.) e Sassari (7,92), due delle quattro realtà italiane nelle quali si raggiungono gli obiettivi di legge che prevedono per l'Italia nel 2016 una raccolta pro-capite pari a circa 7,5 kg per abitante.

Confortano anche i dati delle provincia di Nuoro e Carbonia Iglesias, che unitamente a quelli di Olbia–Tempio figurano tra le 10 province italiane dove si registrano i progressi più significativi nella raccolta RAEE negli ultimi 5 anni.

A stonare, i trend in peggioramento che le provincia di Cagliari e Ogliastra fanno registrare nel 2015 rispetto al 2011.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Cagliari	5,52	4,37	2.458.188
Carbonia Iglesias	3,13	4,33	554.218
Medio Campidano	2,76	2,89	289.865
Nuoro	4,12	5,66	896.115
Ogliastra	7,1	6,19	356.929
Olbia - Tempio	8,0	10,23	1.636.565
Oristano	4,55	5,3	861.775
Sassari	7,8	7,92	2.649.885
Totale regione	5,68	5,83	9.703.540

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

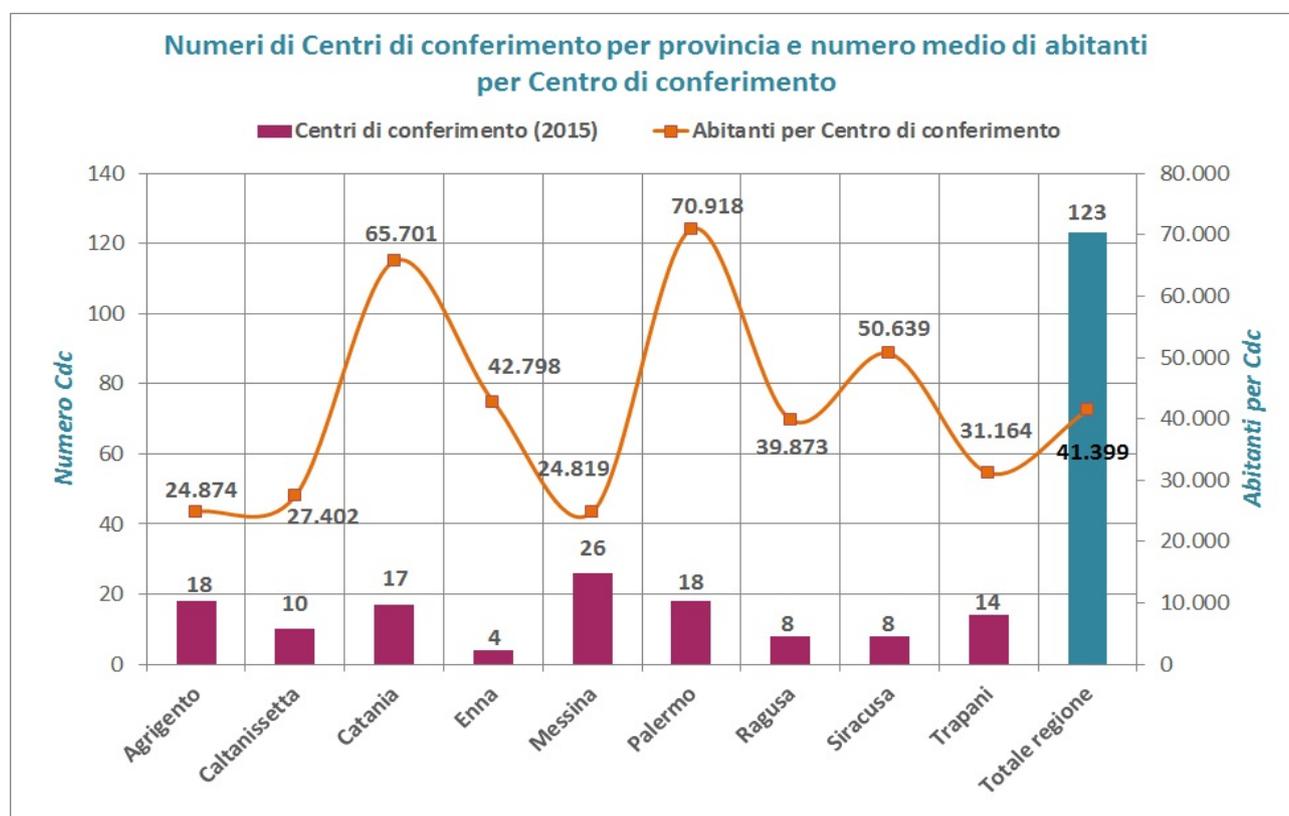
RAEE in Sicilia

Sicilia in forte ritardo nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): dal 2008 presenta valori ben al di sotto dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite siciliana si attesta a 2,21 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia, con ben tre province siciliane che figurano tra le 10 realtà italiane più pigre in assoluto: Palermo (1,34 kg/ab.), Caltanissetta (1,39), Siracusa (1,51).

Inoltre, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, le pr. di Agrigento, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani fanno registrare addirittura trend in peggioramento nella raccolta RAEE.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Agrigento	1,85	1,69	755.734
Caltanissetta	1,24	1,39	380.575
Catania	1,98	3,55	4.009.935
Enna	1,45	1,66	283.980
Messina	2,88	2,53	1.635.185
Palermo	4,8	1,34	1.713.301
Ragusa	2,59	2,43	773.544
Siracusa	2,02	1,51	612.670
Trapani	4,58	2,55	1.113.055
Totale regione	2,99	2,21	11.277.979

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

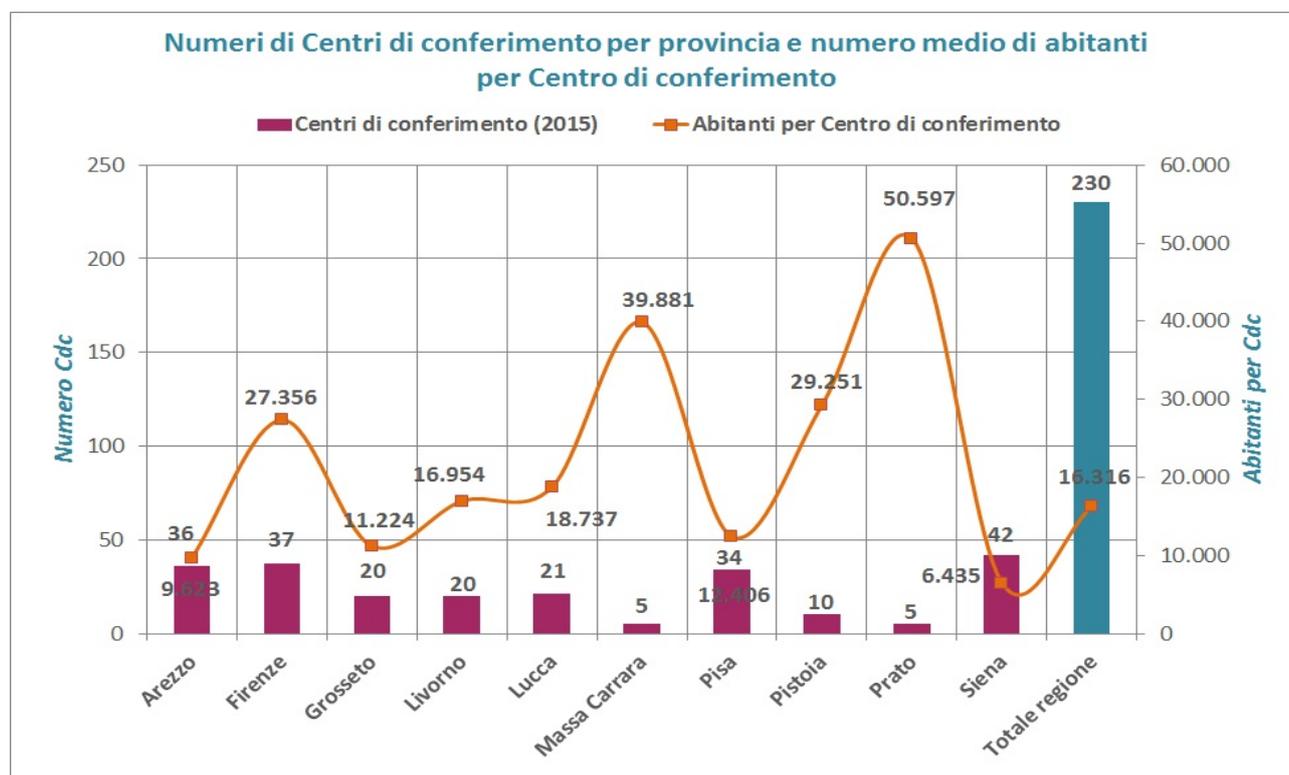
RAEE in Toscana

Toscana regione virtuosa nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con valori dal 2008 ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite toscana si attesta a 5,67 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Solo Sardegna (5,83), Friuli (5,97), Trentino (6,8) e Valle d'Aosta (8,24) presentano valori medi più alti.

In particolare, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, in ben sei province si registra un trend in miglioramento nella raccolta RAEE: Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Pisa e Prato. A stonare, i trend in peggioramento che le provincia. di Livorno, Massa Carrara (dove i centri di conferimento non sono aumentati) e Pistoia fanno registrare nello stesso periodo.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Arezzo	5,21	5,78	2.001.442
Firenze	5,25	6,32	6.394.817
Grosseto	5,97	6,1	1.366.092
Livorno	6,6	5,61	1.900.854
Lucca	5,59	6,37	2.504.796
Massa Carrara	4,67	3,71	740.094
Pisa	5,43	6,27	2.646.810
Pistoia	4,81	4,04	1.180.457
Prato	3,39	3,4	860.012
Siena	6,57	6,18	1.670.859
Totale regione	5,38	5,67	21.266.233

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

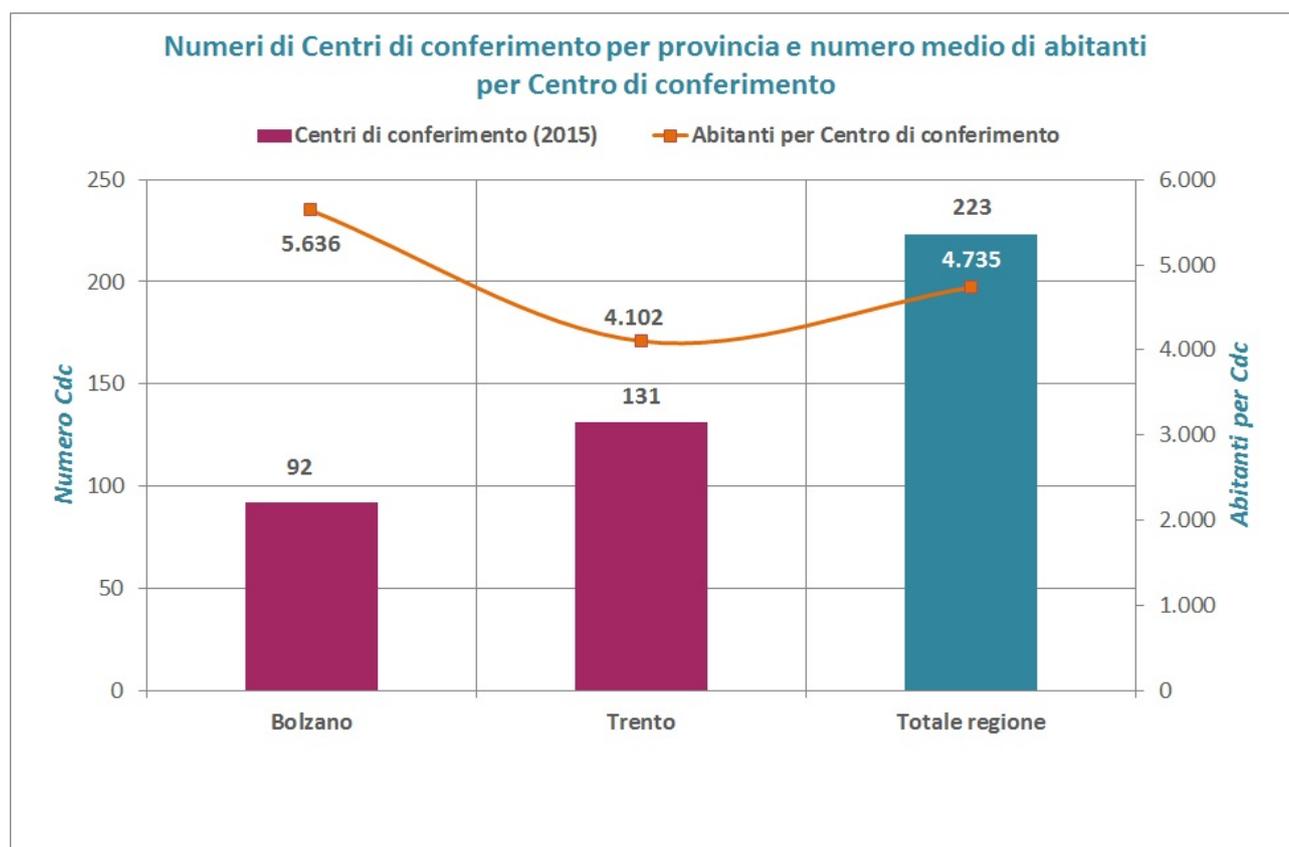
RAEE in Trentino Alto Adige

Trentino Alto Adige a due facce nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): da un lato, presenta dal 2008 valori ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite trentina si attesta a 6,8 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Dall'altro, dal 2011 al 2015, nelle due province autonome di Trento e Bolzano all'aumentare dei centri di conferimento è diminuita la raccolta RAEE.

In positivo, i valori registrati nella provincia di Trento (7,41 kg/ab.), tra le 5 realtà più virtuose d'Italia per raccolta RAEE, e tra le poche del Paese ad avvicinarsi agli obiettivi di legge che prevedono per l'Italia nel 2016 una raccolta pro-capite pari a circa 7,5 kg per abitante.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Bolzano	6,27	6,18	3.202.256
Trento	7,65	7,41	3.980.995
Totale regione	6,98	6,8	7.183.251

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



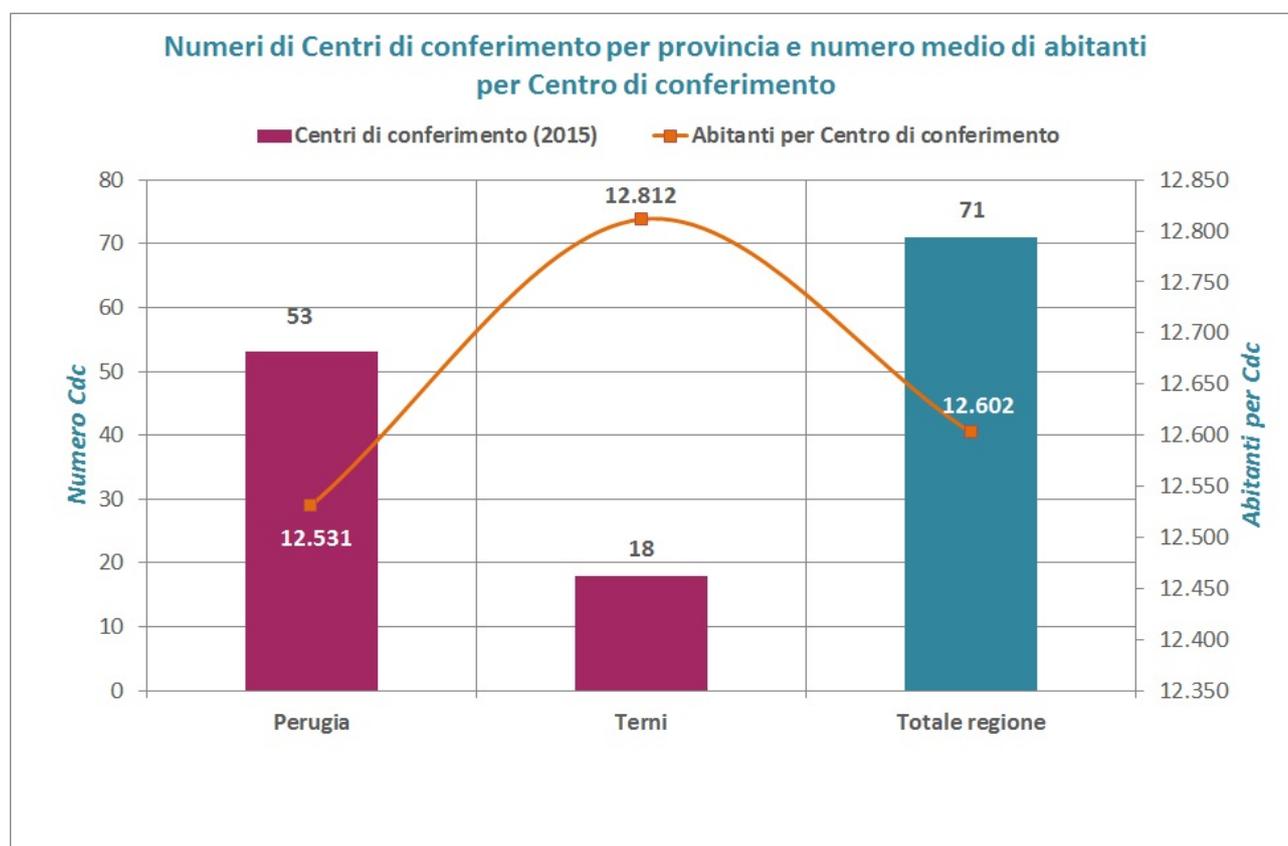
Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Umbria

Umbria a due facce nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): da un lato, presenta dal 2008 valori ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite umbra si attesta a 4,69 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Dall'altro, dal 2011 al 2015, a fronte di un aumento dei centri di conferimento, si registra un trend in peggioramento per la raccolta RAEE nella provincia di Perugia, e un sostanziale immobilismo nella provincia di Terni.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Perugia	5,32	4,72	3.137.057
Terni	4,66	4,6	1.061.600
Totale regione	5,15	4,69	4.198.657

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

RAEE in Valle d'Aosta

È la Valle d'Aosta la regione italiana più virtuosa nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con valori dal 2008 ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite valdostana si attesta a 8,24 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia.

In particolare, i valori registrati nella provincia di Aosta sono su base nazionale inferiori solo a quelli della provincia di Como (10) e Olbia-Tempio (10,23).

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015	Numero centri di conferimento	Abitanti per Cdc
Aosta	7,41	8,24	1.057.797	26	4.935

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

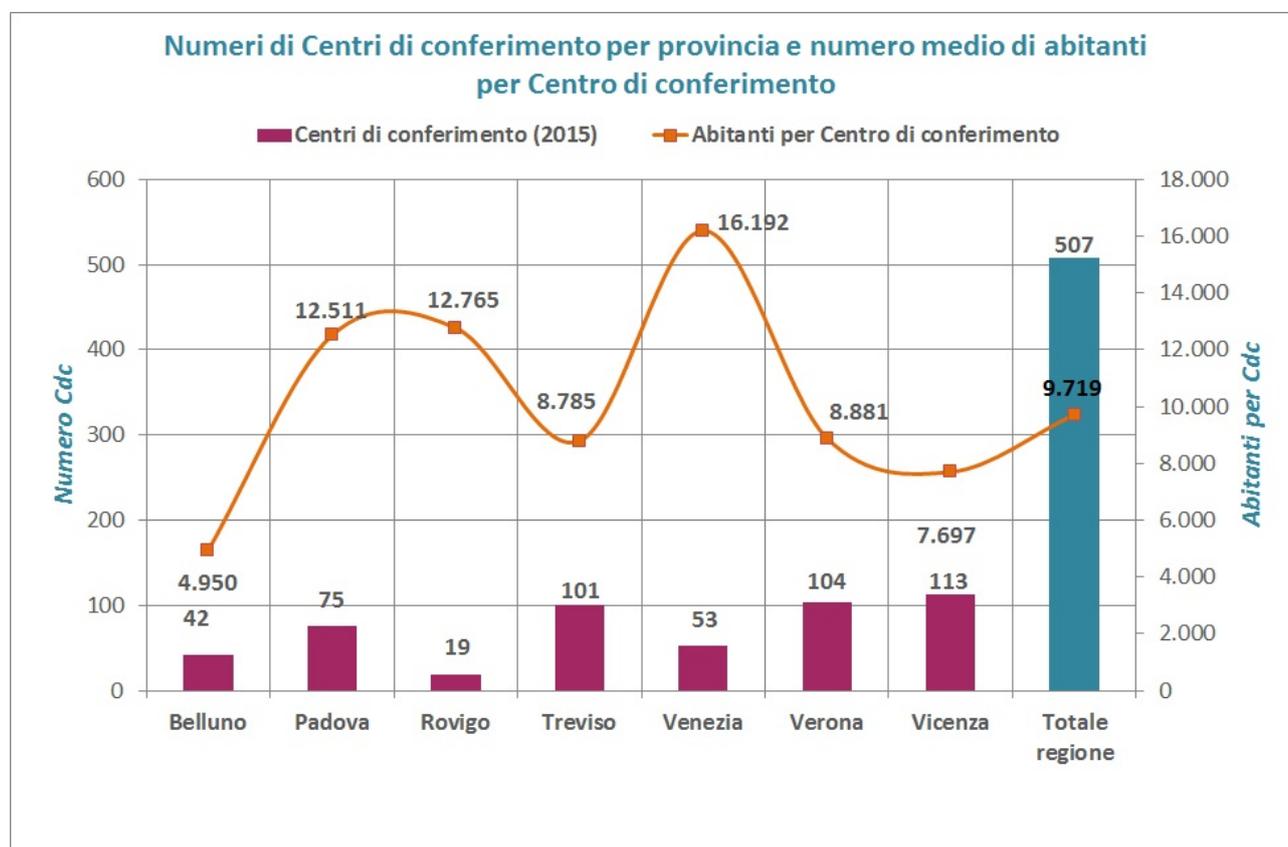
RAEE in Veneto

Veneto a due facce nel ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): da un lato, presenta dal 2008 valori ben al di sopra dei rispettivi livelli medi nazionali: nel 2015 la media pro capite veneta si attesta a 4,71 (kg/ab.) contro i 4,1 del dato Italia. Dall'altro, dal 2011 al 2015, all'aumentare dei centri di conferimento, ciascuna provincia veneta fa registrare trend in peggioramento nella raccolta RAEE.

In positivo, i valori registrati nelle provincia. di Belluno (7,1 kg/ab.) e Treviso (6,83), tra le poche realtà italiane ad avvicinarsi agli obiettivi di legge che prevedono per l'Italia nel 2016 una raccolta pro-capite pari a circa 7,5 kg per abitante.

Provincia	Raccolta RAEE 2011 (kg/ab.)	Raccolta RAEE 2015 (kg/ab.)	Raccolta RAEE complessiva (kg) 2015
Belluno	8,11	7,1	1.472.049
Padova	4,79	4,15	3.891.627
Rovigo	5,54	4,12	999.558
Treviso	7,95	6,83	6.057.483
Venezia	5,23	4,79	4.112.637
Verona	4,86	4,01	3.706.487
Vicenza	5,94	3,42	2.975.000
Totale regione	5,83	4,71	23.214.841

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe su dati CdC RAEE

